

INCIDENTE Lo schianto ieri alle 19 sul rettilineo tra San Martino e Cavenago, un tratto già teatro di scontri

Frontale sulla via Emilia, tre feriti gravi

Coinvolti marito e moglie di Casale e un uomo residente nel capoluogo, circolazione bloccata per quasi tre ore

di **Nicola Agosti**

■ Nuovo tremendo scontro frontale sulla via Emilia. Due auto coinvolte e tre persone finite in ospedale in codice rosso nel tardo pomeriggio di ieri, con la statale nel punto di confine tra San Martino in Strada e Cavenago, al chilometro 292, totalmente bloccata per quasi tre ore, con le auto provenienti da Lodi e Casale dirette su provinciali e strade urbane secondarie di Mairago e sempre verso San Martino.

Lo scontro è avvenuto alle 18.50, quando, da rilievi effettuati dalla polizia stradale e dalle testimonianze raccolte, sembrerebbe che un 66enne alla guida di una Citroen Xsara Picasso di Lodi, diretto proprio verso la città, abbia invaso la corsia opposta. Di fronte, diretti verso Casalpuusterlengo, viaggiava invece su una Lancia Musa una coppia residente sempre a Casale e che aveva appena lasciato Lodi per rientrare a casa. L'uomo alla guida della Musa, un 74enne, non ha potuto evitare il tremendo impatto, con le auto che per l'urto, oltre ad aver completamente distrutto la parte frontale accartocciandosi su loro stesse, si sono quasi disposte nuovamente una di fronte all'altra, bloccando però totalmente la carreggiata in linea orizzontale, con vetri sparsi ovunque e frammenti degli abitacoli finiti anche nei vicini fossati. Subito è scattata la macchina dei soccorsi per assistere il 66enne, il 74enne e la moglie 77enne, le cui condizioni sono subito apparse gravi, tanto da far arrivare direttamente da Brescia e da Milano due elicotteri, oltre alla Croce Bianca di Sant'Angelo e la Croce Rossa di Codogno. Da Lodi invece sono giunti un'autopompa e un carro fiamma, con forze dell'ordine e carabinieri del Nucleo Radiomobile impegnati nel bloccare la via Emilia e Anas a supporto per ripristinare il prima possibile la circolazione.

Il primo a essere trasportato al Niguarda a Milano è stato il 66enne, mentre i due coniugi, dopo essere stati liberati dall'autovettura dai vigili del fuoco, sono stati portati a Cremona, la moglie, e Pavia, il marito, l'unico condotto in ambulanza. Ospedali differenti ma medesimo codice, rosso, all'arrivo nei nosocomi viste le contusioni e i traumi di importante entità riportati. Le due auto sono state rimosse, al termine dei rilievi da parte della Stradale, intorno alle 21, con la circolazione ritornata regolare alle 21.30: inevitabili le lunghe code venutesi a creare nei primi momenti d'attesa e anche nei minuti immediatamente antecedenti alla riapertura del tratto interessato, con anche alcuni tir e trattori in attesa di ripartire sin dal momento dell'impatto, in un'area in cui le carreggiate della via Emilia vanno ancora più restringendosi. ■



NUOVE IDEE Formulate nella riunione della Commissione per il commercio sulle superfici pubbliche

Solo giochi e dolci a Santa Lucia, più lunga la festa patronale in piazza I cambiamenti proposti da Asvicom

■ Fiera di Santa Lucia dedicata ai bambini anche nel commercio e festa patronale di San Bassiano prolungata.

Sono le proposte che l'associazione Aviscom ha presentato ieri alla prima riunione della nuova Commissione consultiva per il commercio sulle aree pubbliche.

Nel corso della seduta è stata presentata la bozza del nuovo regolamento per Fiere e Sagre, con l'introduzione di alcune disposizioni che puntano a valorizzare

la specificità di queste fiere tradizionali, cercando di recuperare l'identità originale un po' persa nel corso degli anni che sono trascorsi. «L'impostazione di base del documento ci è parsa condivisibile, anche se rispetto a questa prima versione abbiamo avanzato alcune proposte», spiega Federica Marzagalli, responsabile organizzativa di Asvicom e delegata nella Commissione.

In particolare, per la Fiera di Santa Lucia è stato proposto il divieto di partecipazione ai ban-



La Fiera di Santa Lucia del 2019

chi dimostratori di articoli casalinghi e quelli di vendita di merceologia tipicamente mercatale, abbigliamento intimo, abbigliamento e calzature ordinari, frutta e verdura. Per San Bassiano invece la proposta è di valutarne il

prolungamento. «Per Santa Lucia crediamo che si possa e si debba accentuare la componente dolci e giocattoli, in abbinamento con l'artigianato da regalo ed i prodotti tipici locali, alimentari e no, perché un più forte legame con il mondo dei bambini può davvero diventare un ottimo veicolo promozionale nei confronti di un pubblico non solo lodigiano - commenta Federica Marzagalli -. Quanto alla grande fiera di piazza San Bassiano, secondo eventuali convenienze di calendario, il prolungamento può essere un effetto volano a favore di negozi ed esercizi pubblici del centro». ■

A. Bag.